



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE LAZIO

Assessorato Agricoltura,
Caccia e Pesca



Misura 124. Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale

SCHEDA DESCRITTIVA DOMANDA DI AIUTO N. 8475917008

1	TITOLO DEL PROGETTO	Sviluppo di tecnologie alimentari per la filiera bufalina (METIOBUF)	
2	REDATTORE DEL TESTO	D.ssa Giuseppina Maria Terzano	
3	COORDINATORE DI PROGETTO	NOME	Agricola Zootecnica Roana S.A.S di Giuseppe Iemma & C.
		INDIRIZZO	Via Migliara, 46, Sezze (LT)
		E-MAIL	agricolaroana@libero.it
		TELEFONO	0773/899402
		TIPO DI PARTNER	Azienda Agricola
4	PARTNERS DI PROGETTO	NOME	AISFOR srl
		INDIRIZZO	PIAZZA PIO XI, 13 – 00165 ROMA
		E-MAIL	milito@aisfor.it
		TELEFONO	06/39375396
		TIPO DI PARTNER	Ente di formazione
		NOME	RANCH SANTA LUCIA
		INDIRIZZO	Via S.Lucia s.n.c., Amaseno, (FR)
		E-MAIL	lucavelocchia.81@libero.it
		TIPO DI PARTNER	Azienda Agricola
	NOME	AGROTEAM s.p.a.	
	INDIRIZZO	Via di Granaretto, 26 00054 Torrimpietra (RM)	
	E-MAIL	info@agroteam.it	
	TELEFONO	06 61697740	

		TIPO DI PARTNER Società di servizi NOME CREA-PCM INDIRIZZO Via Salaria, 31, Monterotondo Scalo, Roma E-MAIL pcm@entecra.it TELEFONO 06 900901 TIPO DI PARTNER Ente di ricerca
5	OBIETTIVO DEL PROGETTO	<p>In sintonia con gli indirizzi delle politiche agricole comunitarie e mondiali, che richiedono sistemi produttivi sostenibili dal punto di vista ambientale, sociale ed economico, il progetto mirava a identificare strategie produttive e tecniche alimentari e gestionali più opportune per l'allevamento animale. L'obiettivo generale del progetto è stato quello di promuovere l'impiego di tecnologie alimentari, innovative per il settore degli allevamenti bufalini da latte, ed in particolare:</p> <p>a) promuovere, a livello aziendale, l'uso della Metionina rumino-protetta (RPM), tecnologia questa innovativa per il settore bufalino, promuovendo diete bilanciate o con un contenuto proteico ridotto e integrate con RPM,</p> <p>b) migliorare la redditività delle aziende agricole,</p> <p>c) ridurre l'impatto ambientale,</p> <p>d) promuovere l'eco-sostenibilità del settore bufalino attraverso il controllo delle emissioni di inquinanti ambientali.</p>
6	ABSTRACT	<p>Scopo dell'indagine è stato quello di verificare, in due aziende tipiche di bufale da latte (Az. 1 = Agricola La Roana; Az.2 = Ranch S. Lucia) l'effetto dell'integrazione nella razione della metionina rumino-protetta (RPM) dal punto di vista produttivo, qualitativo, economico e dell'impatto ambientale. Successivamente allo studio di fattibilità (analisi delle risorse aziendali, alimenti utilizzati e dati produttivi), nell'AZ.1 le bufale in lattazione, divise in due gruppi omogenei per numero di parti, giorni di lattazione, peso vivo e livello produttivo hanno ricevuto la razione aziendale (0,90 UFL/kg SS e 14,5% PG) senza e con integrazione di RPM (13 g/capo/giorno); nell'Az. 2 i due gruppi sono stati alimentati con due razioni a diverso contenuto proteico (13,5% e 12,6% PG). Al gruppo con restrizione proteica (12,6% PG) veniva somministrato l'RPM in quantità di 13 g/capo/giorno. Nelle due aziende le razioni venivano preparate secondo la tecnica unifeed. Da ogni gruppo composto da circa 40 capi/gruppo ne venivano scelti 8/gruppo i quali sono stati sottoposti, ogni 21 giorni, a prelievi spot di sangue, urina, feci e latte. Di questi, nelle ultime 2 settimane di attività ne venivano scelti 6/gruppo i quali venivano seguiti per 72 ore consecutive al fine di monitorare l'escrezione totale di urina e feci. La raccolta, la collazione e l'analisi dei dati sui consumi e sui residui alimentari venivano effettuate regolarmente al fine di valutare l'effetto dell'integrazione dell'RPM</p>

		<p>sull'ingestione della SS.</p> <p>Sui campioni di latte sono state effettuate le seguenti analisi: proteine totali, caseine, grasso, pH, lattosio, urea, cellule somatiche, attitudine alla coagulazione, tempo di coagulazione (r), tempo di rassodamento del coagulo (K20) e consistenza del coagulo (A30)). Le feci sono state analizzate per la determinazione dell'azoto totale. L'urina è stata analizzata per la determinazione di creatinina, azoto ureico e azoto totale. Il sangue è stato analizzato per la determinazione di urea, N-ureico, creatinina, proteine totali, albumina e globuline.</p> <p>I risultati hanno evidenziato che nell'Az.1 l'integrazione della razione con RPM non ha avuto nessun effetto sul livello produttivo e sulle caratteristiche tecnologiche del latte. Per contro la produzione giornaliera di proteina, caseina, lattosio e residuo secco magro è risultata significativamente più elevata negli animali alimentati con RPM. Si è inoltre osservato una tendenza al miglioramento della produzione di latte corretto al 8.30% di grasso e al 4.70% di proteina e della produzione di mozzarella stimata, un miglioramento dell'efficienza di conversione dell'azoto nel latte (+ 7%) e una moderata riduzione dell'azoto totale escreto (N fecale + N urinario - 2%).</p> <p>I risultati ottenuti nell'Az.2 hanno evidenziato che la dieta a ridotto apporto proteico e integrata con RPM non ha comportato scadimento quali/quantitativo del latte e della resa in mozzarella e l'escrezione totale di azoto si è ridotto del 7.2%, a vantaggio della sostenibilità ambientale.</p> <p>La valutazione economica di una dieta isoenergetica (0.90 UFL/Kg SS) ma con livelli proteici diversi (14,24% e 15,61%) condotta su 16 bufale in lattazione divisi in due gruppi omogenei di 8 animali ciascuno, ha evidenziato che in 120 giorni l'integrazione di RPM (13 g/capo/giorno) nella razione a più basso contenuto proteico non ha comportato scadimento quanti/qualitativo del latte e della resa in mozzarella; inoltre si sono risparmiati 80,4 kg/capo di farina di estrazione di soia a fronte di un consumo di 1,44 kg di RPM/capo, pari ad un guadagno di 33,20 €/capo.</p>
7	SETTORE DI INTERVENTO	Lattiero caseario, ivi incluso il latte bufalino
8	PERIODO DI PROGETTO	<p>INIZIO 30 Aprile 2014</p> <p>FINE 30 Ottobre 2015</p>
9	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO	<p>1) Studio di fattibilità con le seguenti azioni: analisi delle risorse aziendali e creazione di una banca dati tecnici ed economici; analisi chimiche standard degli alimenti aziendali; definizione della corretta alimentazione degli animali e formulazione delle diete.</p> <p>2) Applicazione e gestione del piano alimentare nelle aziende, con le seguenti azioni: formulazione dell'integratore vitaminico-minerale con RPM; costituzione dei gruppi di produzione e organizzazione delle infrastrutture aziendali; preparazione e somministrazione delle razioni.</p> <p>3) Monitoraggi periodici dei consumi alimentari, dell'andamento delle produzioni e dei parametri biologici e</p>

		<p>ambientali.</p> <p>4) Diffusione dei risultati mediante la realizzazione di un sito dedicato, l'organizzazione di un convegno e di un corso di formazione con l'obiettivo di far conoscere a tecnici ed allevatori la metodologia di somministrazione e gli effetti dell'utilizzo della Metionina Rumino Protetta (RPM) sulle bufale in lattazione mediante un confronto diretto con i ricercatori coinvolti nel progetto di cooperazione per lo sviluppo di tecnologie alimentari nella filiera.</p>
10	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	<p>L'attività di ricerca e di organizzazione della formazione e della diffusione è stata effettuata nella provincia di Roma (Comuni di Roma e Monterotondo).</p> <p>L'attività di trasferimento della tecnologia proposta è stata effettuata in due aziende situate nei distretti di Latina (Azienda Agricola La Roana-Sezze) e di Frosinone (Azienda Agricola Ranch Santa Lucia – Amaseno).</p>
11	SITO WEB	www.metiobuf.eu
12	LINK AD ALTRI SITI WEB	http://www.agricoltura.regione.lazio.it/psr/
13	DESCRIZIONE DEL CONTESTO DEL PROGETTO	Direttiva nitrati, direttiva 91/676/ce
14	INFORMAZIONI AGGIUNTIVE	
15	COMMENTI AGGIUNTIVI	I risultati ottenuti nell'ambito del progetto, in termini qualitativi del prodotto latte e in termini di impatto ambientale, andrebbero confermati con prove di più lunga durata nel corso della lattazione e ripetuti per due o più lattazioni.